



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“Giovani in... Comune”

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento:

Animazione culturale verso i minori

Animazione culturale verso i giovani

Interventi di animazione nel territorio

Sportelli informa...

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del progetto “Giovani in... Comune” è la continuità, il potenziamento e la diversificazione dei servizi che il comune di Tremestieri Etneo offre alla propria cittadinanza al fine di garantire il reale e duraturo raggiungimento degli obiettivi in essi contenuti e qui riproposti.

Gli obiettivi principali che il progetto si propone sono dunque:

- Assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi attivati.
- Intensificare e diversificare i servizi offerti alla luce della lettura di dati elaborati e dei bisogni emersi.
- Valorizzare l'esperienza acquisite nello specifico ambito di intervento.
- Sostenere lo sviluppo di una cultura di rete, promuovendo la costituzione di reti sociali tra enti pubblici e del privato sociale, che possa rappresentare la base per la pianificazione di interventi integrati.

Il Servizio Civile Nazionale appare, inoltre, una occasione unica e irripetibile in grado di integrare, arricchire e completare con la preziosa collaborazione dei giovani volontari i servizi prestati in ambito sociale. **Il Servizio Civile Nazionale conferisce valore aggiunto ai servizi in favore della popolazione, permettendo al contempo a giovani del territorio di spendersi attivamente per la propria comunità di appartenenza e acquisire competenze professionali ed umane incomparabili.**

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici, le attività previste per il loro raggiungimento e gli indicatori di risultato ad essi collegati sono una conseguenza dell'attenta analisi condotta precedentemente (box 6.) su alcuni specifici indicatori relativi al contesto territoriale e al settore di intervento.

Il quadro logico sotto riportato sintetizza i risultati dell'analisi effettuata sulla situazione data e interseca in maniera coerente bisogni emersi/ obiettivi/ azioni/ indicatori di risultato per ciascuna area di intervento:

BISOGNI EMERSI/OBIETTIVI SPECIFICI/AZIONI/INDICATORI DI RISULTATO

AREA DI INTERVENTO	BISOGNI EMERSI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI (vedi box successivo)	INDICATORI DI RISULTATO
AREA MINORI E GIOVANI	Accrescere le opportunità di relazioni sociali significative, fornire alternative a situazioni di privazione e svantaggio familiare prevenire e contrastare processi di insuccesso, disadattamento scolastico e di emarginazione sociale, potenziare i servizi e le strutture già esistenti, promuovere azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli adolescenti e giovani attraverso progettualità mirate fuori e dentro la scuola	1. Le attività che il Comune intende realizzare in quest'area di intervento intendono promuovere il protagonismo sociale, la relazionalità dei giovani del territorio e il loro inserimento sociale attraverso azioni volte a stimolare lo sviluppo della loro personalità, la loro partecipazione attiva alla comunità locale. L'obiettivo è quello di promuovere e sperimentare sul territorio del distretto azioni innovative e sinergiche che possano costituire lo start up di una politica maggiormente centrata sui giovani e sulle loro esigenze. 2. 3. Obiettivi specifici: 4. Prevenire e ridurre le condizioni di	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento delle opportunità di integrazione e socializzazioni dei minori e dei giovani- Supporto scolastico- Animazione culturale del territorio	1. Coinvolgimento costante alle attività proposte di almeno il 50% dei ragazzi a rischio di esclusione sociale segnalati dalle istituzioni competenti e iscritti alle attività (istituti scolastici; parrocchie; Servizi Sociali comunali). 2. Coinvolgimento costante del 20% delle famiglie dei giovani coinvolti. 3. Miglioramento dei rapporti interparentali attraverso un confronto tra la situazione iniziale/finale. 4. Diminuzione del 20% il tasso di dispersione scolastica del territorio. 5. Miglioramento del rendimento scolastico del 50% dell'utenza assistita. Il dato sarà verificata confrontando la situazione di partenza con

		<p>difficoltà nell'integrazione familiare, sociale e scolastica attraverso la realizzazione di un sistema di interventi educativi e socio-sanitari rivolti ai minori</p> <p>5. Prevenire comportamenti a rischio devianza attraverso la creazione di nuove opportunità di socializzazione e integrazione.</p> <p>6. Valorizzazione della diffusione di una cultura della legalità, della solidarietà e del senso della collettività e contrasto della cultura dell'individualismo, dell'aggressività e del rifiuto delle regole.</p> <p>7. Favorire nei minori processi di autoeducazione e acquisizione di autonomia ed autostima offrendo risorse ed opportunità adeguate ai ragazzi in difficoltà aumentando le possibilità di integrazione sociale dei oggetti, supportando le attività formative e ricreative.</p> <p>8. Facilitare percorsi di socializzazione - risocializzazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità espresse e la</p>		<p>quella finale attraverso una attiva collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.</p> <p>6. Incremento dei livelli di autostima, autonomia e creatività nei giovani coinvolti attraverso un confronto tra la situazione iniziale/finale.</p> <p>7. Livello di gradimento da parte dell'utenza dei servizi resi.</p> <p>8. Incremento del 20% delle attività con finalità socializzanti realizzate in favore della popolazione minorile del territorio.</p> <p>9. Incremento del 30% del numero di utenza annualmente assistita.</p> <p>10. Aumento numero di minori seguiti con progetti educativi individualizzati.</p> <p>11. Incremento di n. 20 ore settimanali l'attività di assistenza educativa e sostegno didattico.</p> <p>12. Coinvolgimento di almeno 200 ragazzi nelle attività proposte con una frequenza media giornaliera di 50 minori alle attività proposte.</p> <p>13. Creazione di una</p>
--	--	--	--	---

		<p>positiva testimonianza di figure adulte e di modelli comportamentali significativi.</p> <p>9. Supportare la comunicazione tra minori, adulti ed istituzioni.</p> <p>10. Prestare attenzione ed ascolto delle nuove problematiche di integrazione sociale manifestate dai giovani nei vari contesti di vita.</p> <p>11. Sostenere la famiglia nel difficile svolgimento dei compiti educativi al fine di mantenere il minore in famiglia e recuperare la relazione genitori-figli.</p> <p>12. Migliorare i livelli e i processi di comunicazione interpersonale al fine di prevenire eventuali fenomeni devianti.</p> <p>13. Diminuire il tasso di abbandono e/o insuccesso scolastico nei minori e giovani coinvolti attraverso attività di sostegno allo studio.</p> <p>14. Supportare/incentivare nei minori aderenti al progetto lo sviluppo della sfera dell'autostima personale attraverso percorsi di accompagnamento educativo.</p> <p>15. Incrementare lo sviluppo della</p>		<p>rete di collaborazione permanente con il 50% delle strutture educative, pubbliche e private, presenti sul territorio.</p>
--	--	---	--	--

		<p>creatività collaborando con le agenzie educative e le associazioni di volontariato che si occupano di laboratori sportivi, artistici, creativi</p> <p>16. Favorire una reale integrazione sociale dei minori “più deboli” ampliando e rafforzando le attività integrative e ricreative di gruppo.</p> <p>17. Incrementare il numero di utenza assistita attraverso attività di promozione e animazione territoriale.</p> <p>18. Sostenere lo sviluppo di una cultura di rete, promuovendo la costituzione di reti sociali di cui gli enti pubblici e del privato sociale, integrati, rappresentino i nodi pulsanti.</p> <p>19. Incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sull'accoglienza, la coesione e inclusione sociale, la condivisione, l'integrazione, la partecipazione e conseguente riduzione di stereotipi e pregiudizi nonché di comportamenti devianti.</p>		
	Carenza del	Attraverso	- Potenziamento	1. Individuare

<p>AREA SPORTELLI INFORMA....</p>	<p>servizio di segretariato sociale e di un sistema informativo distrettuale.</p>	<p>l'intensificazione delle attività dello "Sportello Informa...." che il Comune gestisce, si vogliono veicolare e coordinare azioni mirate ad una completa conoscenza e mappatura dei servizi attivi sul territorio e dei bisogni emergenti della popolazione e ad una corretta presa in carico degli stessi.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere forme di segretariato sociale al fine di veicolare e coordinare una corretta presa in carico dei bisogni e sollecitare le funzioni di indirizzo e di accompagnamento nei percorsi di aiuto e di cura. 2. Creazione di uno sportello informa handicap che possa svolgere una competente azione di informazione e di orientamento ai servizi disponibili nel territorio e se necessario al di fuori di esso. 3. Mappare i servizi attivi sul territorio distrettuale 4. Mappare i bisogni emergenti nella popolazione. 5. Informare e 	<p>quantitativo e qualitativo del servizio di segretariato sociale offerto dal Comune</p> <p>- Attivazione di un servizio di Informa Giovani che si occuperà prevalentemente di orientamento al lavoro</p>	<p>almeno il 35% dei bisogni del territorio.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.Soddisfare l'80% delle richieste. 3.Incremento del 50% dell'utenza "sportello informa". 4.Incremento del numero di giovani che si rivolgono ai servizi attivi sul territorio
--	---	--	--	---

		<p>orientare le famiglie sui servizi presenti sul territorio.</p> <p>6. Potenziamento del sostegno ai nuclei familiari più fragili.</p> <p>7. Potenziamento servizi informativi rivolti ai giovani</p> <p>8. Potenziare il servizio informativo offerto dall'Ufficio Informagiovani.</p> <p>9. Creazione di rete con associazioni del territorio</p>		

CRITERI DI SELEZIONE: I criteri di selezione qui presentati hanno trovato già applicazione nel precedente progetto di Servizio Civile “Tremestieri...insieme si può”, in quanto approvati dalla Regione Sicilia ed applicati dall’Ente per la selezione di candidati.

Si vuole sottolineare ed evidenziare come tali criteri diano grande **rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze** maturate nel corso della vita da parte del candidato coerenti con le attività progettuali.

Per favorire, inoltre, la partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità, in particolar modo giovani con disabilità (purché compatibile a qualcuna delle attività previste da progetto) si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l’obiettivo citato.

La selezione dei volontari avverrà attraverso lo svolgimento delle seguenti azioni:

PRIMA FASE: ACCOGLIMENTO DOMANDE E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

In questa prima fase, il Comune di Tremestieri Etneo predisporrà quanto necessario, in termini di risorse e strumenti, per svolgere le seguenti azioni:

- Accogliere le domande pervenute
- Verificare la sussistenza dei requisiti per ciascuna domanda e la completezza della documentazione ad essa allegata
- Trasmettere ai candidati eventuali comunicazioni di esclusione
- Predisporre il calendario dei colloqui di selezione
- Trasmettere ai candidati ammessi la convocazione al colloquio di selezione

SECONDA FASE: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE DEI CANDIDATI

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti **nell'Allegato 3, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.**

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente tabella:

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto	<input type="checkbox"/> 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese) <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	<input type="checkbox"/> 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto	<input type="checkbox"/> 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) Verranno valutate come attinenti le lauree conseguite in materie umanistiche	Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto 8 punti Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente..... 7 punti Laurea triennale attinente al progetto 6 punti Laurea triennale non attinente 5 punti Diploma 3 punti
Altri titoli	Attestato di qualifica professionale Master post universitario Dottorato di ricerca Appartenenza ad Albo professionale 2 punti ciascuno per un max di 4 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche. Alcune eccezioni e precisazioni: 1. Attribuire 1 punto ai corsi di breve durata (1-2	Corso di lingua Corso di informatica Corsi di animazione Corsi OSA (o altri corsi specifici per il settore anziani) Altri corsi attinenti il progetto Tirocinio universitario 2 punti ciascuno per un max di 6 punti

giorni) . 2. Attribuire 1 punto ai corsi in fase di svolgimento. 3. Attribuire un punteggio anche ai corsi (es. informatica, lingue,...) il cui svolgimento si evince da allegati libretti universitari.	
Esperienze aggiuntive	Babysitteraggio Recupero scolastico Attività sportiva Patente di guida 1 punto ciascuno per un max di 4 punti
Conoscenze aggiuntive	Ballo Teatro Musica Competenze artistiche 1 punto ciascuno per un max di 2 punti
TOTALE	MAX 50 punti

La certificazione relativa alle esperienze nello stesso e/o in analogo settore, al fine di essere ben valutate, devono contenere la durata della esperienza svolta. In caso contrario verrà attribuito il punteggio minore per quella voce.

TERZA FASE: COLLOQUIO DI SELEZIONE

Una volta recepite le domande, i candidati vengono convocati al colloquio di selezione. L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto. Il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO
<i>Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale, delle sue origini e dei suoi obiettivi</i> (Ai candidati verrà sottoposto uno specifico questionario)	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
<i>Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi:</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera

	sommatoria
<i>Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario</i> (Ai candidati verrà sottoposto uno specifico questionario)	<input type="checkbox"/> 12 punti motivazioni alte <input type="checkbox"/> 6 punti motivazioni abbastanza valide <input type="checkbox"/> 0 punti motivazioni scarse
<i>Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio</i> <i>(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria..)</i> (Ai candidati verrà sottoposto uno specifico questionario)	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi si dichiara molto disponibile <input type="checkbox"/> 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile <input type="checkbox"/> 0 punti a chi dichiara poca disponibilità
TOTALE	MAX 42,00 punti

RISERVATO AI CANDIDATI CON DISABILITÀ:

Ai candidati che certifichino, mediante documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, una qualunque forma di disabilità (purché compatibile a qualcuna delle attività previste da progetto) verranno attribuiti 6 punti

Completata la fase dei colloqui di selezione, verrà stilata la graduatoria finale, integrando i risultati della valutazione di titoli ed esperienze con i risultati dei colloqui individuali.

Riepilogando:

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **98,00 punti**, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti
- Disabilità accertata (compatibile con lo svolgimento del servizio): 6 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15.

La fase di selezione sarà costantemente verificata da una Commissione nominata dal legale Rappresentante dell'Ente.

--

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

20

SEDE ACCREDITATA	INDIRIZZO	N. VOL.
Tremestieri Etneo 2 - Cod. 25706	Piazza Mazzini, 1 Tremestieri Etneo	6
Tremestieri Etneo 3 - Cod. 25703	Via Maiorana, 9 Tremestieri Etneo	6
Immacolata – Cod.126140	Largo Immacolata snc – Tremestieri Etneo	6
Circolo didattico – Cod.126141	Via Guglielmino, 49 – Tremestieri	2

8.3 ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI: *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il gruppo di volontari in Servizio Civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. In particolare, saranno avviati alle attività ludico-ricreative, informative, di promozione e sensibilizzazione presso i luoghi di incontro dei minori (centri, piazze, scuole, parrocchie).

Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

I volontari, prenderanno parte alle diverse attività collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Il loro contributo al progetto e il loro inserimento nelle attività previste dal progetto, che sarà comunque graduale, dipenderà e sarà compatibile con le loro competenze di base, le loro inclinazioni e aspettative.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto.

Uno degli obiettivi principali del progetto consiste, infatti, proprio nel permettere la crescita personale e consapevole dei giovani, attraverso la sperimentazione "sul campo" di attività ispirate ai valori di solidarietà e cooperazione e l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche.

Bisogna, inoltre, precisare, che al fine di perseguire obiettivi di pari opportunità, non sono ai richiesti ai volontari requisiti o competenze particolari per poter partecipare al progetto (box 22). La formazione e l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche si interseca nell'intero periodo di volontariato, intesa come formazione continua, attraverso la rielaborazione quotidiana e la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio operare.

Al fine di contribuire alla crescita non solo umana ma anche professionale dei giovani coinvolti nel progetto, al termine dell'esperienza fatta ai giovani volontari saranno certificate le esperienze acquisite durante l'espletamento del servizio, valide ai fini del CV (cfr. box 28 e 43).

L'attività dei volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi operano, successivamente svolgeranno le seguenti **attività**:

Area di intervento	Attività
--------------------	----------

MINORI /GIOVANI

- Collaborare alla divulgazione del progetto sul territorio.
- Coadiuvarne l'équipe educativa nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività.
- Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni socio-culturali.
- Supportare e collaborare alla realizzazione degli interventi di animazione di strada
- Coinvolgere e animare gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali.
- Sostenere il personale nelle attività dirette alla prevenzione delle devianze minorili.
- Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie.
- Predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari per la realizzazione delle attività.
- Supporto all'attività di recupero scolastico e nelle azioni di pre e post scuola e durante i laboratori sportivi e creativi.
- Supportare gli operatori all'interno del servizio comunale di scuolabus.
- Progettazione e supporto all'organizzazione di feste: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera).
- Supportare il servizio di assistenza per i centri estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale.

SPORTELLLO INFORMA...

- Coadiuvarne l'équipe nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività.
- Supportare gli esperti nella programmazione di orari, gestione delle attività di front-office e back office
- Supportare gli esperti nella stesura della scheda di prima contatto degli utenti
- Coadiuvarne l'équipe nell'accoglienza degli utenti e nella gestione delle attività.
- Collaborazione nell'ideazione dell'opuscolo informativo.
- Supporto alla realizzazione di una banca dati sui servizi offerti.
- Supporto nell'analisi dei bisogni.
- Supportare gli esperti nella creazione di una pagina facebook dell'informagiovani
- Supportare nell'individuare organismi non profit che operano per i giovani
- Supportare nella mappatura delle associazioni attive
- Supportare nella mappatura delle opportunità formative, lavorative e di tempo libero presenti nel territorio e nei comuni limitrofi
- Supportare nella raccolta di informazioni per quanto riguarda: "istruzione, lavoro e vita sociale"
- Supportare e collaborare nel sostenere e aiutare i giovani nelle fasi di iscrizione all'università, corsi, master, programmi europei, compilazioni di domande, stesura di C.V, lettere di presentazioni e individuazione di bandi e opportunità

VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

- Ideazione e realizzazione di interventi di pubblicizzazione del progetto e di sensibilizzazione al Servizio Civile.
- Organizzare gli work shop e i seminari tematici sul Servizio Civile Volontario Nazionale e sui valori ad esso connessi.
- Partecipare attivamente agli incontri di incontro/confronto con altri giovani in servizio civile.
- Realizzare brochure e opuscoli sul SCN e sulle attività svolte.
- Partecipare ad eventi e manifestazioni locali di divulgazione e promozione.
- Partecipare attivamente alle attività di monitoraggio e verifica del progetto.
- Partecipare attivamente alle ore di formazione (generale e specifica)

Fin dalla prima fase del progetto si è operato per rendere fattibile e concreto il raggiungimento dell'obiettivo delle PARI OPPORTUNITA' con una serie di azioni congiunte: coinvolgimento formale di un ente del territorio che possiede una consolidata esperienza nell'inserimento sociale dei soggetti diversamente abili. Il contributo che forniranno al progetto sarà quello di pubblicizzare il Servizio Civile ed il bando per la selezione dei volontari tra i loro utenti e con altri enti collegati. In questa fase verrà, inoltre, coinvolta anche la rete informale che collabora all'iniziativa; elaborazione di criteri di selezione volti a favorire e rendere concreta la possibilità di svolgimento del servizio civile ai giovani con disabilità (cfr. box 18); fornire un supporto ai ragazzi con disabilità che intendono candidarsi, nella redazione della domanda e nella scelta della sede progetto; indirizzare, in fase di compilazione di domanda, il candidato diversamente abile verso quelle sedi progetto all'interno delle quali potrebbe esprimere al meglio le proprie competenze e abilità.

Durante lo svolgimento del servizio verrà prestata una costante attenzione alle esigenze dei volontari con disabilità (se selezionati): strutturazione dei turni, permessi, malattie, affidamento dei compiti maggiormente compatibili con la disabilità posseduta.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati **non sono richiesti requisiti particolari ed ulteriori**, oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

1. flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali;
2. spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso;
3. al rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore;
4. all'utilizzo corretto e responsabile di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto, ai sensi della vigente normativa;
5. agli obblighi di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
6. usufruire, quando occorra, dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

Ai volontari è richiesto inoltre un atteggiamento educato e corretto perché affiancando l'equipe degli operatori dovranno collaborare alla realizzazione del progetto. Dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente. Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano le finalità dell'ente e del Servizio Civile Nazionale.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

COMPETENZE TRASVERSALI:

- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi;

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI:

- capacità di ascolto empatico;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico e complesso;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- capacità di collaborazione con organizzazioni del terzo settore;
- collaborazione con enti di volontariato.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di coordinamento di gruppi di lavoro;
- capacità di amministrazione di progetti in ambito socio-culturale;

- capacità di problem solving;
- capacità di ideare e gestire piani di intervento.
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE:

- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di lavorare per progetti;
- acquisizioni di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- acquisizione di competenze coerenti con il profilo professionale;
- collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films, ecc.);
- accompagnare promuovere e sostenere i processi educativi e di crescita della persona in situazione di disagio;
- applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

<i>FORMAZIONE SPECIFICA</i>

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva, efficace ed autonoma le attività previste. I contenuti specifici saranno così distribuiti:

	1° MODULO	2° MODULO	3° MODULO	4° MODULO
--	------------------	------------------	------------------	------------------

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto - Nozioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro <p>Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'ente e dei suoi servizi - Conoscenza e organizzazione della sede di attuazione del progetto - Conoscenza del progetto e della sua attuazione - I destinatari del progetto - Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto - Conoscenza dei bisogni e dei servizi attivi sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il segretariato sociale: aspetti generali e particolari. - La Legge 328/2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il Piano di Zona socio-sanitario - Nozioni sui servizi socio-assistenziali erogati dal Comune. - Legge della Regione Sicilia n°10/03 (norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia) - Le strutture socio-educative per l'infanzia: asilo nido e altre strutture. - Servizi del territorio - Sportelli informativi - Lavoro/imprenditoria - Segreto professionale; obbligo di riservatezza; trattamento dati sensibili; tutela della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sull'utenza target di progetto e analisi dei bisogni della popolazione obiettivo nel territorio - Nozioni sulla esclusione sociale - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente - Nozioni sul disagio del minore e dell'adulto - La gestione dei conflitti. - La diversità come valore. - I giovani e la capacità progettuale. - Il lavoro di equipe, di rete . - La relazione educativa e di aiuto. - Tecniche di gestione del gruppo e di casi particolari. - Empatia e presa in carico dell'utenza. - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo. - Tecniche di organizzazione e gestione eventi seminari e work shop - attività di protezione civile. - La relazione educativa e di aiuto
	ORE	8	14	20

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali ▪ Lezioni frontali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di casi ▪ Simulazioni ▪ Lavori di gruppo ▪ Visite guidate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni non frontali ▪ Distribuzione dispense ▪ Studio di casi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di casi ▪ Simulazioni ▪ Lavori di gruppo ▪ Giochi di ruolo

--